

Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento

Piazza Dante 15, 38122 Trento

Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615

uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 2695 del 28/09/2025

Arianna Porcelli Safonov: risate e riflessioni al Trentodoc Festival

Un pomeriggio di risate e riflessioni quello che è andato in scena nel Chiostro degli Agostiniani con la storyteller satirica Arianna Porcelli Safonov, intervistata a tutto tondo da Alessandro Cannavò e Roberta Scorraneese nell'ambito della terza giornata del Trentodoc Festival. Le origini, i rapporti con la famiglia, che sono diventati spunti per un podcast di prossima uscita, il percorso professionale, la visione del mondo. Il tutto raccontato con il suo inconfondibile umorismo che viaggia tra ironia e provocazione, andando oltre gli schemi del politically correct per raccontare senza filtri la società contemporanea.

“Sono uno sciacallo – ammette – non mi serve altro che guardare le persone. Credo che l'umorismo sia molto più semplice di quanto si pensi perché basta descrivere la realtà così com'è”.

Quello che ha forgiato il suo approccio è la profonda indignazione del sistema così come è stato strutturato nelle famiglie cosiddette “borghesi” in cui sembra che ci sia il libretto di istruzioni di quello che una persona dovrebbe essere. In generale, spiega, c'è una totale assenza di accompagnamento ai giovani per aiutarli nello sviluppo dei propri talenti, anche se sarebbe fondamentale.

Spazio alla presentazione del suo podcast in uscita il 6 ottobre su Raiplay dal titolo “Famiglia e altre cose velenose”, ovvero puntate monografiche dedicate a ciascun ruolo familiare, dal “papà pianta grassa” ai “bambini semidei”.

E poi il tema dell'alimentazione, indagato con il progetto “Alimentire” dove racconta le pessime esperienze alimentari vissute in famiglia e l'epifania della prima pasta al pomodoro preparata con il soffritto. O la scelta di abbandonare la grande città, che ha ispirato anche il suo libro “Fottuta campagna” e l'ha portata a organizzare dei trekking di gruppo sull'Appennino chiamati “Trasumansia”.

Con lei sul palco la cagnolina Mila, che offre l'assist anche per raccontare del suo sostegno a Peta, associazione per i diritti degli animali.

In chiusura una parte del monologo “Disgustibus”, in cui denuncia la prassi di etichettare le persone a partire dalle loro preferenze.

Il Trentodoc Festival è promosso dalla Provincia autonoma di Trento e organizzato dall'Istituto Trento Doc con Trentino Marketing, in collaborazione con Corriere della Sera e il contributo attivo della filiera dell'accoglienza. Il programma del festival è consultabile su www.trentodocfestival.it e sull'App ufficiale Trentodoc.

[QUI](#) Immagini e interviste

(sc)